

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4.3 Rapporti con le Autorità

A soli fini di completezza informativa, si riporta infine che, in data 17 febbraio 2012, la Banca d'Italia - Area Vigilanza Bancaria e Finanziaria ha disposto accertamenti ispettivi ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 385/1993 sulla "Divisione BancoPosta".

4.4 Stato Patrimoniale integrativo con evidenza dei rapporti intergestori

(dati in euro)		
Voci dell'attivo	31 dicembre 2011	di cui rapporti intergestori
10. Cassa e disponibilità liquide	2.496.880.723	-
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.843.575	-
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.464.686.849	-
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	14.363.892.602	-
60. Crediti verso banche	665.154.505	-
70. Crediti verso clientela	9.486.296.137	110.649.885
80. Derivati di copertura	73.569.953	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100. Partecipazioni	-	-
110. Attività materiali	-	-
120. Attività immateriali	-	-
<i>di cui:</i>	-	-
<i>- avviamento</i>	-	-
130. Attività fiscali:	1.180.943.198	-
<i>a) correnti</i>	-	-
<i>b) anticipate</i>	1.180.943.198	-
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	735.456.548	-
A Totale dell'attivo	42.479.724.090	110.649.885
Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2011	di cui rapporti intergestori
10. Debiti verso banche	2.371.706.583	-
20. Debiti verso clientela	38.450.197.236	256.743.619
30. Titoli in circolazione	-	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	6.932.970	-
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	616.949.459	-
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80. Passività fiscali:	53.026.210	-
<i>a) correnti</i>	9.083.628	-
<i>b) differite</i>	43.942.582	-
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	1.590.096.646	308.889.514
110. Trattamento di fine rapporto del personale	15.408.226	-
120. Fondi per rischi e oneri:	295.576.736	-
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
<i>b) altri fondi</i>	295.576.736	-
130. Riserve da valutazione	(2.176.497.613)	-
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	1.000.000.000	-
170. Sovrapprezzi di emissione	-	-
180. Capitale	-	-
190. Azioni proprie (-)	-	-
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	256.327.637	-
B Totale del passivo e del patrimonio netto	42.479.724.090	545.433.133
A-B Saldo dei rapporti intergestori		(434.783.248)

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

La numerazione dei seguenti paragrafi è quella prevista dalle istruzioni di cui alla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. I numeri non utilizzati si riferiscono a fattispecie non applicabili al presente Rendiconto.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, tali attività finanziarie vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Le variazioni di *fair value* tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse in bilancio.

b) criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

c) criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita del conto economico nella "voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione". I derivati sono trattati come attività o passività, a seconda che il relativo *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle "attività finanziarie disponibili per la vendita" avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, tali attività vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Le variazioni di *fair value* tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse in bilancio. Laddove, eccezionalmente, l'iscrizione avvenisse a seguito di riclassificazione dalle "attività finanziarie detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento. Nel caso di titoli di debito l'eventuale differenza tra il valore iniziale ed il valore di rimborso viene ripartita lungo la vita del titolo.

b) criteri di classificazione

Sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle altre categorie commentate nei paragrafi 1, 3 e 4.

cj criteri di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione vengono imputati a una riserva di Patrimonio netto; la loro imputazione a Conto economico è eseguita solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta (o estinta) o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro. Limitatamente ai titoli di debito, se in un periodo successivo il *fair value* aumenta come oggettiva conseguenza di un evento verificatosi dopo che la perdita di valore era stata rilevata nel Conto economico, il valore dello strumento finanziario è ripristinato con accredito dell'importo a Conto economico. Inoltre, sempre per i titoli di debito, la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato⁴ avviene con effetto sul Conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei tassi di cambio, mentre le variazioni dei tassi di cambio relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono rilevate nell'ambito della specifica riserva del Patrimonio netto.

dj criteri di cancellazione

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi. I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal bilancio.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**a) criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle "attività finanziarie detenute sino a scadenza" avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, tali attività vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle "attività disponibili per la vendita", il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

b) criteri di classificazione

Sono strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che il Patrimonio BancoPosta ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza.

cj criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione delle "attività finanziarie detenute sino alla scadenza" è adeguata al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, rettificato per tenere in considerazione gli effetti derivanti da eventuali svalutazioni. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato nel conto economico nella voce "10 - Interessi attivi e proventi assimilati". Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il

⁴ Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è l'ammontare a cui l'attività o passività è valutata al momento della rilevazione iniziale, meno i rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento accumulato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, di tutte le differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza, e meno le riduzioni per perdite di valore o per insolvenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende equivalente il valore attuale dei futuri flussi di cassa contrattuali (o attesi) con il valore contabile iniziale dell'attività o passività. Il calcolo del costo ammortizzato deve comprendere anche i costi esterni e i proventi direttamente imputabili in sede di iscrizione iniziale dell'attività o passività.

valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

d) criteri di cancellazione

Le "attività finanziarie detenute sino a scadenza" vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi. I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal bilancio.

4 – Crediti

a) criteri di classificazione e di iscrizione

Sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi ad impieghi su depositi presso il MEF, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti di funzionamento di natura commerciale. I crediti relativi ad impieghi sono iscritti alla data di regolamento, mentre i crediti di funzionamento sono iscritti alla data di emissione delle relative fatture.

b) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione alle "attività finanziarie detenute sino a scadenza".

c) criteri di cancellazione

I "crediti" sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

6 – Operazioni di copertura

a) criteri di iscrizione e di classificazione

L'iscrizione iniziale dei "derivati di copertura" è effettuata al momento di stipula dei relativi contratti. Le tipologie di copertura utilizzate sono:

- *copertura di fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio (*fair value hedge*);
- *copertura di flussi finanziari*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio (*cash flow hedge*).

b) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono contabilizzati al *fair value* e, se essi non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono separatamente contabilizzate nel Conto economico. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* vengono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Di ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la sua relazione con l'oggetto di copertura, compresi gli obiettivi di

gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita.

- *Fair value hedge*

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in bilancio, ovvero riguarda un impegno irrevocabile non iscritto⁵, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Quando la copertura non è perfettamente "efficace", ovvero sono rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte non "efficace" rappresenta un onere o provento separatamente iscritto nella "voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione".

- *Cash flow hedge*

Nel caso di *cash flow hedge*⁶, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono imputate, limitatamente alla sola quota efficace, a una specifica riserva di Patrimonio netto (Riserva da *cash flow hedge*). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio, sia durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura la riserva è imputata a Conto economico.

Nel caso in cui la copertura è relativa a una programmata operazione altamente probabile (es. acquisto a termine di titoli di debito a reddito fisso), la riserva è attribuita alle componenti positive o negative di reddito nell'esercizio o negli esercizi in cui le attività o le passività, successivamente iscritte e connesse alla citata operazione, influenzano il Conto economico (nell'es. a correzione del rendimento del titolo).

Quando la copertura non è perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata nella "voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione" dell'esercizio considerato. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della Riserva da *cash flow hedge* relativa a tale strumento viene immediatamente attribuita nella "voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione" dell'esercizio considerato. Viceversa, se lo strumento derivato è ceduto o non è più qualificabile come strumento di copertura "efficace", la Riserva da *cash flow hedge* sino a quel momento rilevata viene mantenuta quale componente del Patrimonio netto ed è imputata a Conto economico seguendo il criterio di imputazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

11 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti. Le imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

⁵ *Fair value hedge*: copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare il Conto economico.

⁶ Copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a un'attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto economico.

Le imposte correnti e differite sono imputate al Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è imputato direttamente alla specifica voce del Patrimonio netto.

Il Patrimonio BancoPosta non è dotato di personalità giuridica e non è autonomo soggetto passivo di imposizione diretta o indiretta. Le imposte sul reddito complessivo di Poste Italiane SpA sono dunque attribuite al Patrimonio BancoPosta per la quota di competenza sulla base delle risultanze del presente Rendiconto separato, tenendo conto degli effetti legati alla fiscalità differita. In particolare:

- ai fini IRES il calcolo è effettuato considerando le variazioni permanenti e temporanee specifiche dell'operatività BancoPosta; quelle non riferibili direttamente ad essa sono imputate totalmente al patrimonio non destinato;
- ai fini IRAP il calcolo segue gli stessi criteri, ad eccezione della quota dell'imposta relativa al costo del lavoro e al cd. "cuneo fiscale" che è attribuita al Patrimonio BancoPosta utilizzando la metodologia propria del processo di separazione contabile predisposta ai fini della contabilità regolatoria nell'ambito degli obblighi del Servizio postale universale, sottoposta a giudizio di conformità da parte della stessa società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di Poste Italiane SpA.

Le attività e le passività fiscali esposte nel Rendiconto separato si intendono da regolarsi con il patrimonio non destinato, nell'ambito dei rapporti interni con Poste Italiane SpA. Fanno eccezione i crediti e i debiti tributari scaturenti dai rapporti in cui BancoPosta opera in qualità di Sostituto di imposta.

12 - Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno. L'iscrizione viene eseguita solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse atte a produrre benefici economici, come risultato di eventi passati, ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima attualizzata dell'impiego di risorse richiesto per estinguere l'obbligazione. Il valore della passività è attualizzato al tasso che riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando, in casi estremamente rari, l'indicazione di alcune informazioni di dettaglio relative alle passività considerate potrebbe pregiudicare seriamente la posizione del Patrimonio BancoPosta in una controversia o in una negoziazione in corso con terzi, in base alla facoltà prevista dai principi contabili di riferimento, è fornita un'informativa limitata.

13 – Debiti e titoli in circolazione

a) criteri di iscrizione e di classificazione

Il Patrimonio BancoPosta non detiene propri titoli in circolazione. Le voci debiti verso banche e debiti verso clientela comprendono le varie forme di provvista, sia nei confronti della clientela che interbancaria. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di regolamento delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato.

b) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I "debiti" sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei "debiti" è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

c) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte o il Patrimonio BancoPosta trasferisce tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

14 – Passività finanziarie di negoziazione**a) criteri di classificazione e di iscrizione**

Questa categoria accoglie gli eventuali strumenti finanziari derivati che non dispongono dei requisiti per essere classificati come strumenti di copertura ai sensi dei principi contabili di riferimento, ovvero gli strumenti finanziari derivati inizialmente acquisiti con un intento di copertura, poi venuto meno. L'iscrizione iniziale delle "passività finanziarie di negoziazione" avviene alla data di sottoscrizione dei contratti derivati.

b) criteri di valutazione

Le "passività finanziarie di negoziazione" sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita del Conto economico. I derivati sono trattati come attività o passività, a seconda che il relativo *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.

c) criteri di cancellazione

Le "passività finanziarie di negoziazione" vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse.

d) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti economiche positive e negative derivanti dalla variazione del *fair value* delle "passività finanziarie di negoziazione" sono rilevati nella "voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione".

16 - Operazioni in valuta**a) criteri di iscrizione**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di regolamento dell'operazione.

b) criteri di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, sono rilevate nella "voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione".

17 - Altre informazioni***Riconoscimento del ricavi***

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei ribassi e degli sconti, in base al principio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi sono stati prestati; sono iscritte esclusivamente quando possono essere attendibilmente stimate sulla base del metodo della percentuale di completamento e di sostenimento dei relativi costi. Le commissioni per attività svolte a favore o per conto dello Stato sono rilevate per ammontare corrispondente a quello effettivamente maturato sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avendo comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di Finanza Pubblica.

Fair value strumenti finanziari

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi si ha riguardo alla relativa quotazione di mercato alla data di chiusura dell'esercizio oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato in base a valutazioni tecniche di operatori esterni o a elaborazioni interne che consentono di stimare il prezzo al quale lo strumento potrebbe essere negoziato alla data di valutazione in uno scambio indipendente. Vengono utilizzati modelli di valutazione basati prevalentemente su variabili finanziarie desunte dal mercato, tenendo conto, ove possibile, dei valori di mercato di altri strumenti sostanzialmente assimilabili, nonché dell'eventuale rischio di credito. Le attività finanziarie detenute dal Patrimonio BancoPosta per le quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo i criteri sopra indicati, sono di entità modesta e sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato a fronte di riduzioni di valore.

Parti correlate

Per Parti correlate interne si intendono il patrimonio non destinato di Poste Italiane SpA e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane SpA. Per Parti correlate esterne si intendono il controllante MEF, le entità sotto il controllo del MEF, e i Dirigenti con responsabilità strategiche di Poste Italiane SpA. Inoltre, in applicazione del nuovo IAS 24 - *Informativa di Bilancio sulle operazioni con parti correlate*, introdotto dal Regolamento Europeo (UE) n.632/2010, rientrano nel perimetro di definizione di parti correlate esterne anche le società collegate e quelle sottoposte a controllo congiunto delle entità controllate dal MEF. Non sono intese come parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questo controllate. Non sono considerati come rapporti con parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

Rettifiche e riprese di valore su crediti

In ottemperanza a quanto previsto dal D.P.R. 14 marzo 2001, n. 144, il Patrimonio BancoPosta non può erogare finanziamenti alla clientela. Di conseguenza le rettifiche e le riprese di valore su crediti, sono effettuate esclusivamente in relazione al portafoglio dei crediti di funzionamento di natura commerciale rivenienti principalmente dalle competenze contrattualmente previste ancora da incassare dalla clientela. Le rettifiche e le riprese di valore sono effettuate in base a stime della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per crediti simili, dall'analisi

degli scaduti, corrente e storica, delle perdite e degli incassi, e infine dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche correnti e prospettiche dei mercati di riferimento. Con riferimento a specifiche partite verso lo Stato e la Pubblica Amministrazione, incluso il controllante MEF, essendo talvolta impossibile prevedere in modo puntuale le tempistiche e le modalità di estinzione del credito, ferma restando la pienezza del titolo e dei diritti vantati dal BancoPosta, il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli effetti finanziari sui prevedibili tempi di incasso ovvero degli applicabili provvedimenti legislativi restrittivi della spesa pubblica.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro: programmi con benefici definiti

Nei programmi con benefici definiti rientra il trattamento di fine rapporto, dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006⁷. Infatti, a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Patrimonio BancoPosta nei confronti del dipendente, riguardano esclusivamente la passività accumulata sino al 31 dicembre 2006.

Tale passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta nel Rendiconto è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni all'azienda. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: il tasso di interesse, con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione, e il turnover dei dipendenti. Poiché il Patrimonio BancoPosta non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni del Patrimonio BancoPosta a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione: programmi con contribuzione definita

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando il Patrimonio BancoPosta è impegnato, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano al Patrimonio BancoPosta benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

⁷ Nel caso in cui, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa, il dipendente non abbia esercitato alcuna opzione circa le modalità di impiego del TFR maturando, la passività è rimasta in capo all'azienda sino al 30 giugno 2007, ovvero sino alla data, compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, in cui è stata esercitata una specifica opzione. In assenza di esercizio di alcuna opzione, dal 1° luglio 2007 il TFR in maturazione è versato in apposito fondo di previdenza complementare.

Classificazione dei costi per servizi resi dalla gemmante Poste Italiane SpA

I costi per i servizi resi dalle funzioni del patrimonio non destinato di Poste Italiane SpA, che comprendono una quota di commissioni passive incorporata nei prezzi di trasferimento previsti dal Disciplinare esecutivo dei servizi dalla Rete commerciale della gemmante, sono convenzionalmente iscritte nella voce 150 b) – Altre spese amministrative..

Uso di stime

La redazione del presente Rendiconto richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che si basano talora su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva e il Rendiconto finanziario, nonché la Nota Integrativa. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito vengono descritti i trattamenti contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Rendiconto BancoPosta.

- **Imposte differite attive**

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale posta del Rendiconto.

- **Fair value strumenti finanziari non quotati**

In assenza di un mercato attivo, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato in base a valutazioni tecniche di operatori esterni o a elaborazioni interne che consentono di stimare il prezzo al quale lo strumento potrebbe essere negoziato alla data di valutazione in uno scambio indipendente. Vengono utilizzati modelli di valutazione basati prevalentemente su variabili finanziarie desunte dal mercato, tenendo conto, ove possibile, dei valori di mercato di altri strumenti sostanzialmente assimilabili, nonché dell'eventuale rischio di credito.

A.3 – Informativa sul fair value

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	12.844	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.442.018	22.552	117
4. Derivati di copertura	-	73.570	-
Totale	13.442.018	108.966	117
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	6.933	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	616.949	-
Totale	-	623.882	-

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	117	-
2. Aumenti	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	117	-

A.3.3 Informativa sul cd. "day one profit/loss"

Nulla da segnalare.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10**

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale al 31.12.2011
a) Cassa	2.291.664
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	205.217
Totale	2.496.881

La sottovoce "Cassa" comprende disponibilità liquide presso gli Uffici Postali e presso le Società di trasporto valori, per un valore complessivo di 2.283.782 migliaia di euro che sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali, sui prodotti di risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sui libretti di deposito), o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali. Tali disponibilità non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate.

La sottovoce "Cassa" include inoltre contante in valuta per un controvalore in euro pari a 7.882 migliaia di euro.

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale al 31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa			
1. Titoli di debito	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-
Totale A	-	-	-
B. Strumenti derivati			
1. Derivati finanziari	-	12.844	-
1.1 di negoziazione	-	12.844	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-
1.3 altri	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-
2.3 altri	-	-	-
Totale B	-	12.844	-
Totale (A+B)	-	12.844	-

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La voce è costituita esclusivamente da strumenti derivati riclassificati nel portafoglio di negoziazione per un nozionale pari a 550.000 migliaia di euro, a seguito dell'estinzione anticipata e conseguente *discontinuing*⁸ degli strumenti di copertura intervenuto nel mese di febbraio 2012.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale al 31.12.2011
A. ATTIVITA' PER CASSA	
1. Titoli di debito	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri emittenti	-
2. Titoli di capitale	-
a) Banche	-
b) Altri emittenti:	-
- imprese di assicurazione	-
- società finanziarie	-
- imprese non finanziarie	-
- altri	-
3. Quote di O.I.C.R.	-
4. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
Totale A	-
B. STRUMENTI DERIVATI	
a) Banche	12.844
- fair value	12.844
b) Clientela	-
- fair value	-
Totale B	12.844
Totale (A+B)	12.844

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni del periodo

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-
B. Aumenti	2.508	156	35	-	2.699
B.1 Acquisti	2.508	156	35	-	2.699
B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(2.508)	(156)	(35)	-	(2.699)
C.1 Vendite	(2.508)	(156)	(35)	-	(2.699)
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimborse finali	-	-	-	-	-

⁸ Interruzione nell'applicazione dei criteri contabili previsti per la rilevazione di strumenti finanziari derivati di copertura (c.d. Hedge Accounting) a seguito di una decisione del management, ovvero da una anticipata vendita o estinzione dello strumento coperto o di quello di copertura e conseguente applicazione di diversi criteri come previsto dai principi contabili internazionali di riferimento.

Nel corso del periodo in commento e nell'ambito dell'operatività effettuata dal Patrimonio BancoPosta per conto della clientela, si sono rese necessarie operazioni di acquisto e immediata rivendita di titoli per un nozionale di 2.958 migliaia di euro.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

Non sono presenti in portafoglio attività finanziarie designate al *fair value* rilevato a Conto economico (c.d. "*fair value optional*").

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale al 31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	13.442.018	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	13.442.018	-	-
2. Titoli di capitale	-	22.552	117
2.1 Valutati al fair value	-	22.552	-
2.2 Valutati al costo	-	-	117
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-
Totale	13.442.018	22.552	117

Gli investimenti in titoli di debito sono iscritti al *fair value* di 13.442.018 migliaia di euro (di cui 226.519 migliaia di euro dovuto a dietimi di interesse in maturazione). Titoli per un valore nominale di 600.000 migliaia di euro sono indisponibili in quanto consegnati a controparti a fronte di operazioni di Pronti Contro Termine e per un valore nominale di 230.000 migliaia di euro sono indisponibili in quanto impegnati in un'operazione di Pronti Contro Termine regolata nel gennaio 2012.

Gli investimenti in titoli di capitale sono rappresentati:

- per 21.682 migliaia di euro, dal *fair value* di 75.628 azioni di Classe B della Mastercard Incorporated; tali titoli azionari non sono oggetto di quotazione in un mercato regolamentato ma, in caso di alienazione, sono convertibili in altrettanti titoli di Classe A, regolarmente quotati sul *New York Stock Exchange*. Nel corso del periodo in commento sono state cedute a terzi 75.000 azioni, realizzando una plusvalenza di 20.318 migliaia di euro (Parte C, Tabella 6.1);
- per 870 migliaia di euro, dal *fair value* di 11.144 azioni di Classe C della Visa Incorporated (quantitativo invariato dalla data di costituzione); tali titoli azionari non sono oggetto di quotazione in un mercato regolamentato ma, in caso di alienazione, sono convertibili in altrettanti titoli di Classe A, regolarmente quotati sul *New York Stock Exchange*;
- per 117 migliaia di euro dal costo storico, invariato dalla data di costituzione, della partecipazione dell'8,637% nella Eurogiro Holding A/S.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale al 31.12.2011
1. Titoli di debito	13.442.018
a) Governi e Banche Centrali	13.442.018
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri emittenti	-
2. Titoli di capitale	22.669
a) Banche	-
b) Altri emittenti:	22.669
- imprese di assicurazione	-
- società finanziarie	22.669
- imprese non finanziarie	-
- altri	-
3. Quote di O.I.C.R.	-
4. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
Totale	13.464.687

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Voci/Valori	Totale al 31.12.2011
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	3.025.591
a) Rischio di tasso di interesse	3.025.591
b) Rischio di prezzo	-
c) Rischio di cambio	-
d) Rischio di credito	-
e) Più rischi	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	2.920.600
a) Rischio di tasso di interesse	2.920.600
b) Rischio di cambio	-
c) Altro	-
Totale	5.946.191

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni del periodo

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Saldo iniziale	18.564.548	38.448	-	-	18.602.996
B. Aumenti	2.414.101	6.500	-	-	2.420.601
B.1 Acquisti	2.278.484	-	-	-	2.278.484
B.2 Variazioni positive di FV	1.715	6.500	-	-	8.295
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- Imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	133.902	-	-	-	133.902
C. Diminuzioni	(4.308.400)	(12.579)	-	-	(4.320.979)
C.1 Vendite	(1.781.259)	(12.579)	-	-	(1.793.838)
C.2 Rimborsi	(249.800)	-	-	-	(249.800)
C.3 Variazioni negative di FV	(2.251.264)	-	-	-	(2.251.264)
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- Imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	(26.085)	-	-	-	(26.085)
B. Saldo finale	16.670.249	32.369	-	-	16.702.618

L'oscillazione complessiva netta del *fair value* dei titoli di debito nel periodo in commento è negativa per 2.249.549 migliaia di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto per l'importo netto negativo di 2.722.725 migliaia di euro relativo alla parte non coperta da strumenti di *fair value hedge*, e a Conto economico per l'importo positivo di 473.176 migliaia di euro relativo alla parte coperta (Parte C, Tabella 5.1). La variazione negativa intervenuta ha risentito del deterioramento del merito creditizio dello Stato Italiano nella seconda metà dell'anno 2011.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	Totale al 31.12.2011			
	Valore di Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	14.363.893	13.174.718	-	-
- strutturati	-	-	-	-
- altri	14.363.893	13.174.718	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2011, il *fair value* del portafoglio titoli posseduti sino a scadenza, iscritti al costo ammortizzato, è di 13.174.718 migliaia di euro (di cui 222.786 migliaia di euro dovuto a dietimi di interesse in maturazione). Titoli per un valore nominale di 1.552.000 migliaia di euro sono indisponibili in quanto consegnati a controparti a fronte di operazioni di Pronti Contro Termine.